

CITTA' DI CATANZARO

ORDINANZA DEL SETTORE

ATTIVITA" ECONOMICHE E SUAP

IL DIRIGENTE

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

Divieto di prosecuzione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, all'interno delle opere realizzate abusivamente, [redacted]

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del Settore.

ORDINANZA

N° 15 DEL 11/03/2021

Cod. Profilo 140657

IL DIRIGENTE
SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E SUAP

PREMESSO che
- in data 08.01.2021 il Settore Edilizia Privata e SUE, ha adottato nei confronti della sig.ra [redacted] nata a [redacted] e ivi residente in [redacted], in qualità di committente delle opere, nonché del sig. [redacted] nato a [redacted] e ivi residente in [redacted], in qualità di comproprietario delle opere, nonché del sig. [redacted] nato a [redacted] e ivi residente in [redacted] in qualità di comproprietario delle opere, e del sig. [redacted] nato a [redacted] e ivi residente in [redacted] in qualità di comproprietario delle opere, ordinanza n. 1 con la quale è stata contestata la realizzazione abusiva di quanto specificatamente indicato ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) che di seguito si riportano integralmente:
1)costruzione compresa in parte nell'unità immobiliare censita al catasto fabbricati del Comune di Catanzaro al Foglio 66 – P.lla 279 – Sub 3 – Piano Terra e in parte nell'unità immobiliare censita al catasto fabbricati del Comune di Catanzaro al Foglio 66 – P.lla 279 – Sub 4 – Piano Terra, costituita da struttura in cemento armato con coperura a terrazzo piano praticabile, superficie complessiva di circa 195 mq e altezza pari a circa 3,5 mt. A tale struttura, ed in particolare alla parte identificata con il sub 3, risulta annesso manufatto costituito da struttura e copertura in alluminio, superficie di circa 2 mq e altezza media pari a circa 2,1 mt;
2)veranda annessa alla struttura descritta al punto 1 e comunicante con la stessa, compresa nell'unità immobiliare censita al catasto fabbricati del Comune di Catanzaro al Foglio 66 – P.lla 279 – Sub 3 – Piano Terra e costituita da struttura in legno con infissi in alluminio, copertura in legno ad unica falda inclinata, superficie di circa 110 mq con altezza media pari a circa 4,10 mt;
3)tettoia in legno annessa alla struttura descritta al punto 1 ed in particolare alla parte identificata con il sub 4 – piano terra, costituita da struttura in legno con copertura ad unica falda inclinata, superficie pari a circa 45 mq ed altezza, verificata in corrispondenza della parte più bassa della tettoia, tra il parapetto sul quale risultano ancora i 5 pilastri in legno e la copertura, pari a circa 2,60 mt;
4)locale di sgombero, compreso nell'unità immobiliare censita al catasto fabbricati del Comune di Catanzaro al Foglio 66 – P.lla 279 – Sub 4 – Piano Seminterrato, costituito da struttura in muratura, copertura piana, superficie pari a circa 27 mq ed altezza paria circa 2,20 mt;
5)tettoia in legno compresa nell'unità immobiliare censita al catasto fabbricati del Comune di Catanzaro al Foglio 66 – P.lla 279 – Sub 4 – Piano Seminterrato, con copertura ad unica falda inclinata, superficie pari a circa 57 mq ed altezza media pari a circa 3,5 mt;
- con la suddetta ordinanza, a cui si fa espresso rinvio, viene disposta la demolizione delle opere realizzate abusivamente con conseguente ripristino dello stato dei luoghi;
- la predetta ordinanza è stata trasmessa mediante comunicazione pec, in data 26.01.2021, a questo Settore;

PREMESSO, altresì, che il Comando Polizia Locale ha trasmesso a questo Settore, in allegato alla nota prot. n. 117129/2020, copia del verbale n. 678 – Reg. Gen. N. 278/2020 del 17.11.2020 elevato a carico del suddetto [redacted] titolare della omonima ditta, per violazione dell'art. 49 c. 4bis della L. 122/20210 – art. 64 D.Lgs. 59/2010 – art. 3 c. 7 – art. 10 c. 2 e 3 L. 287/91 e art. 2 D.Lgs. 147/2012, in quanto: "*Esercitava attività di SAB in un locale realizzato in violazione alle norme edilizie e urbanistiche così come si evince dalla nota prot. n. 112120 del 16.11.2020 del Settore Edilizia Privata e SUE*";

RILEVATO che dalla visione degli atti d'ufficio risulta che il sig. [redacted] è abilitato a svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande in virtù della SCIA prot. n. 991 del 04.01.2017 – codice univoco SUAP 3083;

RITENUTO, tuttavia, di dover provvedere, sulla base di quanto accertato dagli organi di controllo, per quanto di propria competenza;

TENUTO CONTO
- della Legge 287/1991, "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi", che all'art. 3, comma 7, prescrive: "Le attività di somministrazione di alimenti e di bevande devono essere esercitate nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni relative alle norme e prescrizioni violate";
- del D.Lgs. n. 59/2010, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" che all'art. 64, comma 6, prescrive: "L'avvio e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è soggetto al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro";

CONSIDERATO necessario, per quanto descritto, inibire l'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno delle opere abusivamente realizzate, così come indicate dal Settore Edilizia Privata e SUE nella richiamata ordinanza n. 1 adottata in data 08.01.2021, con la quale viene, tra l'altro, disposta la demolizione delle medesime opere e il ripristino dello stato dei luoghi;

DATO ATTO che si prescinde dall'invio della comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 in quanto, il contenuto dell'atto non potrebbe essere diverso da quello in concreto adottato ai sensi dell'art. 21 – octies, comma 2, della medesima L. 241/90;

VISTA la Legge n. 287/91 e ss.mm.ii.
VISTO il D.Lgs. n. 59/2010;
VISTO il T.U.L.P.S. e ss.mm.ii
VISTA la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
VISTA la Legge n. 122/2010
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii

ORDINA

per i motivi sopra detti, alla Ditta [redacted], il divieto di prosecuzione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno delle opere abusivamente realizzate così come indicate dal Settore Edilizia Privata e SUE nell'ordinanza n. 1 adottata in data 08.01.2021, con la quale, tra l'altro, è stata disposta la demolizione delle medesime opere ed il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Comando Polizia Locale curerà il rigoroso rispetto dell'esecuzione della presente ordinanza e l'adozione dei provvedimenti di legge in caso di mancata osservanza della stessa.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso:
- entro 60 giorni dalla notificazione, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ;
- entro 120 giorni dalla notificazione al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

DISPONE

la notifica della presente ordinanza:
- al sig. [redacted];
- al sig. [redacted];

la trasmissione della presente ordinanza:
- al Comando Polizia Locale di Catanzaro;
- all'ASP di Catanzaro Dipartimento di Prevenzione Via Acri, n. 24 - CATANZARO;
- al Settore Edilizia Privata e SUE;
- al Settore Patrimonio – Demanio – Provveditorato – Partecipate;

la pubblicazione della presente ordinanza:
- all'Albo Pretorio on-line del Comune e nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Istruttore Amministrativo
Dott.ssa Sara Palmieri

Istruttore Direttivo
Patrizia Cuccunato

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonino Ferraiolo

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge:

"Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti e a chiunque spetti di emettere ad esecuzione il presente titolo , al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali di Forza Pubblica di concorrervi quanto ne siano legalmente richiesti " (art.475).

IL DIRIGENTE
Dott. Antonino Ferraiolo

Municipio Di Catanzaro

Relata di notifica
Il sottoscritto_____Messo del Comune dichiaro di avere oggi _____notificato la presente al nominato in oggetto per averne piena conoscenza di copia in mani di _____che ha qui firmato in calce in segno di ricevuta.

Il Consegnatario

Il Messo Notificatore